

Orientamenti a livello nazionale

Obiettivo: Formare nel prossimo triennio almeno 5.000 (2.000 + 3.000) docenti elementari (450 in Emilia-Romagna: 180 + 270) per renderli idonei all'insegnamento della lingua inglese (nelle loro classi: docenti specializzati per riassorbire gradualmente l'organico dei docenti specialisti)

Riferimenti normativi: Legge 133/2008 (art. 64); Piano di attuazione (5.9.2008); DPR 81/2009 e DPR 89/2009; precedenti Leggi finanziarie

Caratteristiche del percorso: 340 ore di apprendimento linguistico in un triennio (di cui 90 in presenza e 250 in piattaforma) con l'assistenza di un tutor, con l'obiettivo di raggiungere il livello B1 di competenza. Parallelamente 30 ore di formazione metodologico-didattica (10 in presenza, 20 on line)

Tempistica: dal maggio 2010 (primo scaglione ER di 180 docenti) e dall'ottobre 2010 (secondo scaglione ER di 270 docenti). Carattere obbligatorio. Inizialmente 1 corso di 20 docenti in ogni provincia della regione.

Formatori: scelti sulla base di un bando nazionale gestito dall'ANSAS (docenti di ruolo dello Stato in servizio nel 1° e 2° ciclo). Sono in via di pubblicazione graduatorie provinciali dei formatori

Finanziamenti: gestiti dall'ANSAS ed assegnati ai direttori dei corsi, preferibilmente dalle scuole sedi dei CRT (da concordare a livello provinciale)

Modalità di accesso ai corsi: la formazione ha un carattere obbligatorio. Priorità per i docenti neo-assunti e per i docenti che si trovano ad un livello di preparazione pari ad A1

Impegni per i corsisti: essere utilizzati nell'insegnamento dell'inglese nelle classi prime e/o seconde di assegnazione (1° scaglione dell'a.s. 2010/11)

Orientamenti livello regionale

- 1) Offrire il corso di formazione in termini di opportunità professionale, come arricchimento del profilo (secondo i criteri di priorità indicati nel piano nazionale)
- 2) Chiedere ai docenti che hanno interrotto precedenti percorsi formativi di reinserirsi nel nuovo percorso, previo accertamento dei livelli di preparazione raggiunti
- 3) Sottoporre i richiedenti a prove di autovalutazione delle competenze, per meglio personalizzare i nuovi percorsi formativi
- 4) Sollecitare in primo luogo le richieste di Direzioni Didattiche o Istituti Comprensivi ove sono carenti risorse professionali ad hoc (tramite gli USP)
- 5) Affiancare i tirocinanti in formazione impegnati in classe da settembre 2010 con un tutor di scuola (docente specializzato o specialista, di comprovata competenza, docente di scuola secondaria di I° grado), per tempi di presenza aggiuntiva da riconoscere sul piano economico
- 6) Promuovere il piano attraverso conferenze territoriali di carattere culturale ed organizzativo, coinvolgendo dirigenti, insegnanti specialisti e docenti formandi e con la presentazione di materiali, proposte, ipotesi organizzative.
- 7) Coinvolgere USP e i dirigenti scolastici nella problematica del reperimento delle risorse umane per l'inglese, per promuovere coerenti politiche formative nei territori anche di supporto ai docenti che già insegnano la lingua